

Rianimazione ristrutturata più sicurezza

► San Benedetto, una rivoluzione per il reparto
Sabato inaugurazione al Madonna del Soccorso

SANITA'

SAN BENEDETTO Più confort e più sicurezza per il reparto Rianimazione dell'ospedale "Madonna del Soccorso". Sabato prossimo alle 12, al livello -2 adiacente il Pronto Soccorso, la cerimonia del taglio del nastro della rinnovata unità operativa complessa di Anestesia /Rianimazione e Terapia antalgica, alla presenza del direttore generale Zona Vasta 5 Giovanni Stroppa, dei dirigenti sanitari, amministrativi e dei coordinatori dei servizi infermieristici degli

**LA NUOVA STRUTTURA
DI 700 METRI QUADRATI
AVRÀ 7 POSTI LETTO
E DISPORRÀ DI AREE
ADIBITE A SPOGLIATOI
E SALA TIVVÙ**



L'ingresso dell'ospedale di San Benedetto del Tronto

ospedali di San Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno. La benedizione di rito della nuova struttura verrà impartita dal vescovo, mons. Gervasio Gestori. La nuova Rianimazione, per un totale di 700 metri quadrati, è situata nei locali a fianco del Pronto Soccorso, dispone di 7 posti letto, per un investimento di diversi milioni utilizzati per gli interventi strutturali e tecnologici. Una ristrutturazione necessaria che rinnova il cuore tecnologico del Madonna del Soccorso, all'insegna della sicurezza, del comfort e dello sviluppo e ne consolida il profilo di ospedale punto di riferimento del sistema sanitario regionale. Super attrezzati i sette posti letto destinati ai pazienti più gravi sottoposti a rianimazione; alcune aree adibite a spogliatoi e sala tivvù. Tutte le stanze sono di color azzurro cielo.

Resta sempre aperto il problema del personale, come più volte denunciato dall'ex primario, dottor Mario Narcisi segretario provinciale Aaroi, dalla mancata copertura del direttore della struttura complessa di Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica del presidio ospedaliero sambenedettese alla perdita dell'organico infermieristico specifico di anestesia. Il protrarsi dei lavori di ristrutturazione per la messa a norma dei locali della Rianimazione, iniziati circa 3 anni fa, ha procurato non pochi disagi agli operatori e pazienti stessi.

Tiziana Capocasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

